

mila fuochi, fra i quali vi sono palazzi per li grandi, e moschee del Gran-Signore sontuosissime e ricchissime, ma il più delle case si può dir che siano piuttosto alla rustica che alla civile. La parte che è sopra il mare è in forma di angolo retto, e il palazzo del Gran-Signore, che cinge gran parte d'una bella piazza, ha una loggia sopra la punta di detto angolo, che guarda il Mar Maggiore, reputata, come è veramente, bellissima. L'altra parte della città poi è in forma di semicircolo, talchè tutta insieme è di forma imperfetta, onde più per il sito che dà un bellissimo vedere ed occasione a quantità di piaceri, che per le fabbriche, è tenuta una delle più principali città del mondo; anzi molti vogliono che al presente avanzi di vaghezza, sì come cede di fortezza, a tutte le altre.

Contiguo a questa città, e diviso solo da un braccio di mare poco più largo di quello della Zueca, è un luogo, che per la grandezza possiamo dire anch'esso città, chiamato Pera, nel quale noi comodamente abitammo. Questo luogo ebbe principio innanzi che li maomettani vi dominassero; ma poichè insignoritisì di esso ebbero cognizione delle cose del mare, per dar comodità alle maestranze e marinari d'esser più pronti e spediti alle cose necessarie, lo ampliarono; e talmente è cresciuto in fabbriche, che non solo vi stanno questi tali, ma vi abitano ancora la maggior parte de' mercanti di diversi paesi, che ivi contrattano, sì per stare in parte separata dai Turchi, come per esser più comodi alli dazj delle dogane, e a ricevere e spedire li vascelli che per mercanzie capitano in quel porto. È questo luogo accresciuto di fabbriche sopra un colle, talchè vi sono li più deliziosi giardini, e le più comode cacciagioni